

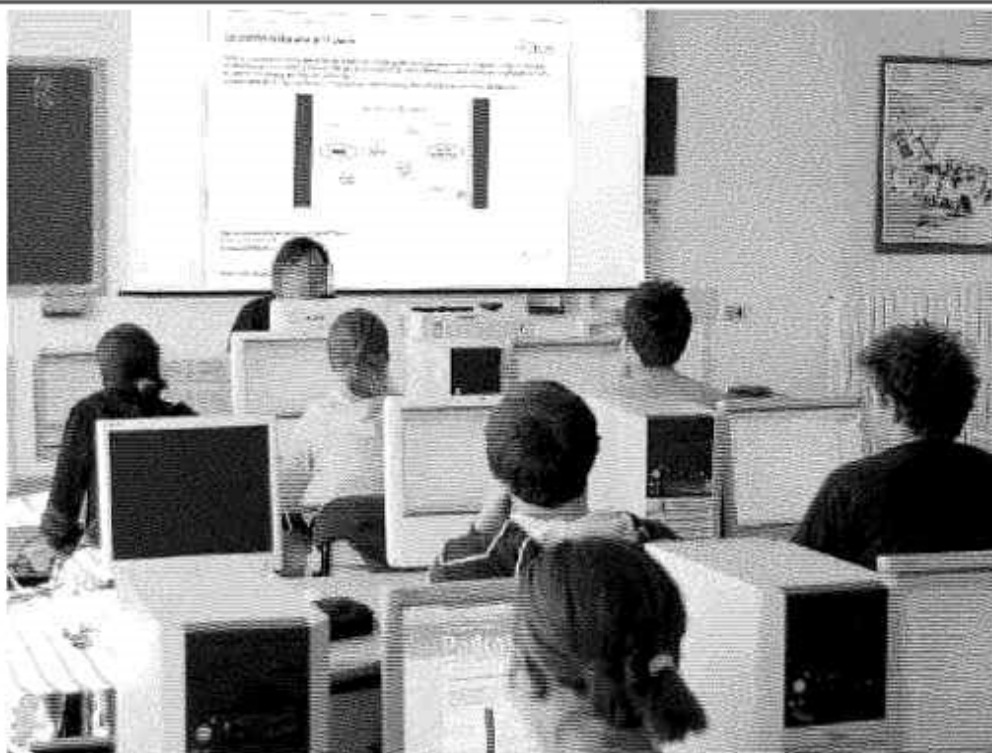
ALCASO

MARIA TERESA MARTINENGO

Sarà un aprile impegnativo per la scuola, più del solito. Passate le vacanze di Pasqua comincerà il «mese Invalsi»: dal 4 al 20 tutti i ragazzi di terza media dovranno sostenere le tre prove - italiano, matematica e inglese - che da quest'anno diventano preliminari all'esame. E che per la prima volta si svolgeranno on line. Questa modalità, però, trova la maggior parte delle scuole non pronte per varie ragioni: pochi pc, connessioni insufficienti, assenza di tecnici. Tant'è che quasi tutti i licei e gli istituti tecnici, più attrezzati, ospiteranno le classi delle medie. Il test, insomma, sarà per la gran parte dei ragazzi in trasferta. Qualche esempio? La Nievo andrà al liceo Alfieri; la Meucci, con 13 classi, si distribuirà in parte al D'Azeglio e in parte all'Umberto I. «Come tante scuole medie non abbiamo un laboratorio dotato di 30 computer - spiega la preside reggente della Meucci, Giulia Guglielmini -. Le prove sono tre da 90 minuti, i ragazzi hanno il diritto di lavorare con la giusta serenità».

Al D'Azeglio faranno il test anche gli allievi della Tommaso-Calvino. «Noi abbiamo 30 computer in rete - spiega la preside Lorenza Patriarca - ma non abbiamo un tecnico che ci possa assistere e questo è un rischio perché durante prove del genere non bisogna perdere la connessione». Anche in altre situazioni la trasferta è obbligatoria. «Nella nostra scuola abbiamo un sistema aperto e ogni ragazzo utilizza a lezione tutti i giorni il proprio tablet o portatile. Ma siccome non è possibile usare il proprio dispositivo per l'Invalsi, dovremo spostarci in un'aula universitaria», dice il direttore, don Andrea Bonsignori. Alla Viotti di corso Verelli, invece, che ha investito sui tablet e ne ha 25, la prova si farà in sede con un calendario serrato (ogni scuola può organizzare il proprio) per le classi terze.

Pochi pc
La maggioranza delle scuole non potrà fare i test in sede per mancanza di un numero adeguato di pc. Anche la connessione insufficiente è un problema



Per la prima volta le prove saranno on line

Gli studenti di terza media nei licei per i test Invalsi

La Fondazione per la Scuola: stiamo supportando istituti in difficoltà

3

prove

I test Invalsi preliminari all'esame sono di italiano, matematica e inglese

Dunque, i test Invalsi mettono in luce condizioni ancora lontane dall'ideale. Per comprenderle meglio, mentre il progetto «Riconessioni» della Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo - collegamento

21

aprile

È il giorno entro cui tutti i test, iniziati il 4, dovranno concludersi

veloce di 300 plessi scolastici a Torino e area metropolitana - prosegue a grandi passi, la Fondazione stessa ha chiesto alle scuole di descriverle. «Abbiamo aiutato le otto scuole più in difficoltà, lavorando sulla connetti-

vità: un "anticipo" di Riconessioni, - spiega Ludovico Albert, presidente della Fondazione - dal momento che cento scuole sono già state raggiunte dalla nuova rete in fibra ottica, ma è in corso la gara per "accenderla" a breve. Nelle scuole dove abbiamo realizzato questa operazione, aumentando la connettività e seconda dell'impianto, sarà possibile fare i test Invalsi in sede, evitando ai ragazzi l'ulteriore agitazione legata agli spostamenti». Una battuta: «Non sarà ancora come avere una Ferrari, ma sarà almeno come passare dal monopattino a una Panda». La ricognizione fatta nelle scuole ha evidenziato una ventina di

casi drammatici: zero pc o un numero nettamente insufficiente (anche uno ogni 126 studenti o uno ogni 91, cioè 2-3 per scuola). È a partire da un pc ogni 20 allievi che il rapporto inizia a «risollevarsi». «Nelle scuole dove abbiamo anticipato il "ribaltamento" - prosegue Albert - abbiamo anche verificato se fossero bisognose di computer. In questi casi ci siamo rivolti al Dipartimento di Informatica del Politecnico i cui studenti, grazie ad un'intesa con il Comune, rigenerano e riconfigurano le macchine dismesse di Intesa San Paolo e di Replay. Finora ne abbiamo consegnate 42».

© FONDAZIONE PER LA SCUOLA